



I RIFERIMENTI DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Sezione 1

Progettare e realizzare un depliant divulgativo

(Testo argomentativo e espositivo)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare	Obiettivo/i
<p>1. Scrive correttamente testi di tipo diverso (espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>2. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici.</p>	<p>1-Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>-Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>-Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>-Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.</p> <p>-Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.</p> <p>2-Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto.</p> <p>-Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>
Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:	Competenze del Profilo - Certificazione corrispondenti
<p>1.SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ</p> <p>2.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p>	<p>1) Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>2) Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>



CONTESTO DIDATTICO

Classe	Discipline coinvolte
Terza secondaria I gr.	Italiano (con riferimento al progetto d'Istituto "Chiare, fresche, et dolci acque")

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO

Espressione dei bisogni degli studenti:

La pubblicità, nella sua doppia natura commerciale o di pubblicità-progresso, è una *tipologia testuale mista* molto complessa, in quanto comprende in sé elementi di vario tipo: argomentativo - persuasivo, regolativo, espositivo; spesso utilizza anche *codici* misti, sia verbali che iconici. L'azione di progettare e poi realizzare un depliant, destinato ad un pubblico di lettori reale ed esterno alla scuola, permetterà agli alunni di conoscere e di appropriarsi di questa tipologia testuale e di essere più consapevoli nel decifrare il bombardamento pubblicitario che li circonda.

La pubblicità è una forma di comunicazione estremamente presente nella vita quotidiana ed è usata spesso in maniera subdola specie nei confronti di giovani e adolescenti, categorie meno strutturate psichicamente per reagire in maniera razionale a questi stimoli. Nell'età evolutiva, inoltre, il testo argomentativo - persuasivo è dagli stessi usato per cercare di contrastare e superare il sistema delle regole del mondo adulto; questo lavoro è quindi importante anche per la valenza di educazione alla gestione dei conflitti che inevitabilmente si aprono in questo periodo di sviluppo.

Nella parte conoscitiva, viene data particolare evidenza alle caratteristiche del testo argomentativo, poiché è la tipologia testuale più nuova (e spesso ostica) per i ragazzi, che invece già conoscono dagli anni pregressi le tipologie regolative ed espositive.

Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi conoscitivi presenti nel nodo concettuale - disciplinare preso a tema nell'UA.

"Gli studiosi [...] hanno tentato di ordinare i testi raggruppandoli in classi omogenee. Ne sono emerse varie tipologie testuali, divergenti tra loro a seconda del criterio assunto come fondamento, che individuano *tipi di testo*, articolati in generi e sottogeneri. Mentre i tipi testuali distinti dalle classificazioni tradizionali sono però categorie generali, definibili con tratti universali e reperibili in tutte le lingue e culture, i generi, al di là della loro apparente universalità, implicano l'adattamento del messaggio linguistico alle esigenze comunicative [...] è importante sottolineare come nella concretezza né i generi, né i testi reali siano mai interamente omogenei. Detto questo, [...] talvolta le zone di intersezione tra i diversi tipi e generi testuali sono ampie e i tipi testuali tendono a fondersi in ibridi caratterizzati da nuove finalità e da nuove caratteristiche strutturali (Dardano et al. 1992: 323). Questo fenomeno, in crescita, soprattutto nei giornali, ha portato a coniare l'etichetta «testi misti» (Dardano et al. 1992; Dardano 1994), applicabile a tutti quei testi contenenti al loro interno frammenti tipologicamente anomali: non in sintonia cioè con l'impianto generale del testo stesso. [...] Il fenomeno dei «testi misti» ha oggi dimensioni internazionali: i testi 'puri' sembrano sempre più rari e resistere solo a livelli specialistici, mentre è sempre meno raro, soprattutto nei media, trovare riunite all'interno di un medesimo testo forme e tecniche di scrittura e stilistiche tipiche di varietà testuali diverse (Lo Duca 2003: 198)".

Questi brani, tratti dalla voce "*testo, tipi di*" curata da L. Lala nell'Enciclopedia dell'Italiano della Treccani mette a fuoco molto bene il principale problema legato alla stesura di un volantino pubblicitario: che tipologia di testo deve affrontare l'alunno? In effetti, si tratta di un chiaro esempio di testo misto, secondo quanto sopra chiarito, perché in esso convergono tre tipologie testuali prevalenti: argomentativa, espositiva, regolativa. Inoltre, anche il codice utilizzato è misto, in quanto utilizza sia parole sia immagini. La prima parte dell'UdA, pertanto, è legata al consolidamento delle conoscenze relative ai testi di tipo espositivo e regolativo, già precedentemente trattati, e alla conoscenza di una nuova (per i ragazzi) tipologia testuale, quella argomentativa. Si procede anche ad evidenziare come la commistione di tipologie è molto legata alla situazione pragmatica in cui il volantino dovrà essere "speso" (un flashmob che la scuola realizzerà in Piazza Ferretto durante una mattina): chi sarà presente nella Piazza? Che capacità di comprensione del testo avrà? Che possibile diffusione possiamo prevedere per il messaggio che vogliamo lanciare? L'oggetto linguistico qui trattato è pertanto un testo misto, steso in una nuova forma (quella del volantino) e finalizzato ad una comunicazione immediata, di rapida presa e



fortemente divulgativa.

Risulta evidente che viene chiesta, perciò, un'avanzata competenza di comunicazione nella madrelingua (competenza n.1) e "la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri, la necessità di capire la lingua in modo positivo e socialmente responsabile", così come recita il testo delle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* formulato dalla DG Istruzione e cultura dell'U.E.

Viene dato particolare rilievo, nello svolgimento dell'UdA, anche alla competenza *Spirito di iniziativa e imprenditorialità* (competenza n. 9), intesa come "capacità di pianificazione, di organizzazione, di gestione [...] e capacità di lavorare sia individualmente sia in collaborazione all'interno di gruppi".

Gli ambiti di azione:

- a) i passi della progettazione del testo (analisi del contesto pragmatico: richiesta di scrittura, scopo, situazione, luogo di lettura del testo da produrre...; selezione delle informazioni, definizione del punto di vista da cui porsi e scelta delle gerarchie delle informazioni; decisione dell'ordine anche utilizzando gli schemi logici delle tipologie utilizzate; comunicazione del piano di scrittura) in relazione alla struttura del testo regolativo, ma anche argomentativo ed espositivo; la realizzazione del testo; controllo in itinere-revisione-correzione;
- b) i testi espositivi, regolativi e argomentativi: tratti distintivi;
- c) tipi di testo argomentativo;
- d) padroneggiare le regole per la costruzione delle due tipologie testuali indicate;
- e) i contesti reali, legati al vissuto personale e sociale in cui l'allievo è attore o fruitore (per la pubblicità).
- f) pianificazione, organizzazione e produzione del volantino.

Fonti utilizzate

[Carta Europea dell'acqua](#), adottata dal Consiglio d'Europa (Strasburgo, 6 maggio 1968)

Eni Scuola: [Quanto siamo ricchi di oro blu?](#)

DG Istruzione e cultura, *Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Un Quadro di Riferimento Europeo*, Belgio, 2007

F. Tessaro, *Lo sviluppo della competenza. Indicatori e processi per un modello di valutazione*, in Formazine & Insegnamento X – 1 - 2012

R. Zordan, *Detto e fatto*, Milano, 2010

WWF Italia, [L'impronta idrica](#).

Sitografia relativa all'utilizzo consapevole dell'acqua

www.wwf.it/il_pianeta/sostenibilita/il_wwf_per_una_cultura_della_sostenibilita/perche_e_importante2/gli_indicatori_di_sostenibilita/impronta_idrica/?desktop=

www.waterfootprint.org/index.php?page=files/home

www.improntawwf.it/carrello/

www.waterfootprint.org/?page=files/productgallery

www.eniscuola.net/wp-content/uploads/2014/04/pdf_Quanto_siamo_ricchi_di_oro_blu.pdf

Sitografia relativa al testo argomentativo-pubblicitario

www.treccani.it/enciclopedia/tipi-di-testo_%28Enciclopedia_dell'Italiano%29/

www.impariamoascrivere.it/index.php?pagina=pragmatici

scuolaeculturaoggi.myblog.it/media/02/00/3868502219.doc



GLI APPRENDIMENTI E LE SITUAZIONI DELL'UNITÀ FORMATIVA

Sezione 2

APPRENDIMENTI E SITUAZIONI DELL'UNITÀ	
<p>Competenza attesa : L'allievo, attraverso l'UA, esperisce testi argomentativi diversi e testi misti in situazioni di realtà in cui questi vengono utilizzati. Ricorre alla manipolazione interpretativa di testi già esistenti e all'esecuzione di nuovi testi, ragiona sulle peculiarità dei contesti di riferimento e quindi padroneggia la tipologia testuale e ne comprende il senso e lo scopo; impara a pianificare, organizzare e rivedere testi per realizzare un volantino, lavorando sia in gruppo che individualmente su un unico "prodotto" creato dal gruppo classe, per imparare a identificare i punti di forza e di debolezza del proprio lavoro; collabora per la stesura di un unico "prodotto" creato dal gruppo classe.</p>	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche del testo argomentativo, espositivo, regolativo e delle loro manifestazioni nella vita quotidiana. - le differenze tra testi continui, non continui e misti. - il linguaggio della divulgazione pubblicitaria (nelle sua forma commerciale e di pubblicità-progresso). - le caratteristiche strutturali del depliant. 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esplorare fonti espositive, regolative, argomentative diverse per ricavare informazioni sulle loro caratteristiche funzionali. -Osservare e utilizzare strumenti di analisi. - Riferire oralmente quanto appreso attraverso i testi. -Progettare e scrivere il volantino di gruppo. -Confrontare e valutare i diversi lavori per far emergere punti di forze e di debolezza di ciascuno di essi, al fine di scrivere il volantino di gruppo. -Autovalutare e covalutare le proprie performance.
<p>Atteggiamenti/comportamenti ovvero i modi di porsi dell'allievo, oggetto di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Confrontarsi e apprendere in gruppo (es: ascoltare gli altri, offrire le proprie conoscenze agli altri, ...), ascoltando le esperienze e le decisioni motivate degli altri gruppi. – Ricerca di originalità e di creatività, necessaria per il tipo di testo scelto. 	
<p>Compito autentico alla fine dell'unità di apprendimento</p> <p>Realizzazione del volantino da distribuire nel corso del flash-mob.</p>	
LE COMPONENTI DELLA COMPETENZA ATTESA	
<p>La componente COGNITIVA (<i>sapere, conoscere</i>)</p>	<p>Processi conoscitivi (<i>presenti nei nuclei concettuali</i>) Riconoscere, contestualizzare e analizzare testi regolativi-argomentativi-espositivi.</p>
<p>La componente OPERATIVO-AGENTIVA (<i>fare per uno scopo</i>)</p>	<p>Processi operativo-agentivi Progettare, realizzare e mettere alla prova la validità del testo prodotto.</p>
<p>La componente META-COGNITIVA (<i>riflettere, comprendere, prevedere</i>)</p>	<p>Processi meta-cognitivi Trasformare/riscrivere/creare nuovi testi argomentativi, prevedendone effetti e reazioni. Valutare efficacia, pertinenza del testo rispetto a scopo e situazione Responsabilizzarsi. Auto-valutarsi e co-valutarsi.</p>
<p>La componente INTERATTIVO-RELAZIONALE (<i>interagire</i>)</p>	<p>Processi interattivo-relazionali Cooperare. Decentrarsi sul piano dei contenuti rispetto ai possibili lettori del testo.</p>



Situazioni di realtà e autentiche per mobilitare le competenze

Situazioni di studio

- Ricerca di slogan pubblicitari, confronto e analisi (sia individuale che di gruppo).
- Ripasso delle caratteristiche dei testi espositivi e regolativi, analisi del testo argomentativo e pubblicitario (nelle sue due varianti, commerciale e pubblicità-progresso) in particolare.
- Progettazione e realizzazione di gruppo del volantino da distribuire e spiegare durante la realizzazione del flashmob.

Situazioni sociali

- Collaborare con i compagni e impegnarsi nello svolgere il compito di produzione.
- Aiutare il compagno in difficoltà con rispetto e pazienza.
- Dialogare e mediare in maniera propositiva, portando ciascuno il proprio contributo al progetto.
- Concentrarsi sul compito, senza distrarsi. (Le ultime cinque voci sono state identificate dai ragazzi)



OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

sezione 3

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove di realtà

1. Test di comprensione sul testo argomentativo secondo il modello INVALSI.

Compito autentico

2. Realizzazione di uno slogan pubblicitario sul tema scelto "Movimento dell'acqua, movimento della vita";
– preparazione ed esposizione del volantino sul progetto d'Istituto sull'acqua e sul suo utilizzo consapevole.

Prova individuale (prodotto di scrittura)

È finalizzata a verificare se ogni allievo padroneggia sul piano cognitivo – espositivo quanto studiato:
Stai parlando con un tuo amico o conoscente dell'uso consapevole dell'acqua: cosa potresti dirgli per convincerlo della gravità del problema?

Osservazione atteggiamenti/comportamenti

4. Scelta da parte dei ragazzi di cinque atteggiamenti / comportamenti giudicati da loro importanti per affrontare l'impegno di progettare e lavorare in gruppo; su di essi si sviluppa la triangolazione dell'osservazione.

Indicatori di valutazione della competenza

- 1.1 Ricavare informazioni esplicite e implicite da un testo argomentativo.
- 1.2 Ricavare informazioni da un testo misto (leggere una tabella di dati)

Matrice valutativa della competenza condivisa

Ha per oggetto la preparazione del volantino. Indicatori:

- 2.1. Conoscere le funzioni argomentativo-persuasive regolativo-informative.
- 2.2. Progettare e realizzare un testo misto tra informativo, argomentativo e argomentativo – persuasivo per uno scopo.
- 2.3. Trasferire e giustificare le strategie comunicative apprese.
- 2.4. Cooperare con il gruppo nelle fasi di pianificazione, stesura e revisione del testo.

Scheda valutativa del prodotto di scrittura

Indicatori:

- 3.1. Adeguatezza
- 3.2. Ideazione
- 3.3. Organizzazione testuale
- 3.4. Lessico
- 3.5. Correttezza orto-morfo-sintattica, punteggiatura (cfr [allegato A](#))

STRUMENTI

4. **Matrice valutativa** della competenza condivisa (cfr [allegato B](#))

4. **Scheda per la co-valutazione** (cfr [allegato C](#))



ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ E NOTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Articolazione del progetto didattico e modalità di realizzazione

Tipo di unità e tempi di realizzazione : UdA disciplinare sul testo misto informativo, regolativo, argomentativo e argomentativo-pubblicitario; svolgimento in più fasi nei mesi di novembre-dicembre 2015 e gennaio 2016.

Momenti salienti dell'unità (in breve)

Note metodologico-didattiche (in breve)

INQUADRAMENTO DEL COMPITO E DEFINIZIONE DELLA NECESSITÀ DI CREARE TESTI MISTI NELLA FORMA DIVULGATIVA DEL DEPLIANT

A partire da esempi e confronto di materiali:

- conoscenza della funzione, organizzazione e delle forma testuali che caratterizzano un depliant;
- conoscenza, distinzione e classificazione del testo argomentativo, espositivo, regolativo e pubblicitario;
- conoscenza dei testi misti sia dal punto di vista della tipologia testuale che del codice utilizzato e loro utilizzo a seconda del contesto pragmatico per cui i testi sono ideati.

Esplorazione e raccolta di esempi di testi (giornali, depliant pubblicitari raccolti dai ragazzi, volantini, locandine, esempi di pubblicità-progresso).

Lezioni frontali sulla base del libro di testo (e di altre schede di analisi ricavate da Internet) sulle peculiarità linguistico – testuali relative ai tipi testuali scelti (cfr: schede: [analisi testo pubblicitario](#); e testo [argomentativo/persuasivo](#))

Riflessioni di gruppo, confronti e discussione guidata in classe, con particolare attenzione, da parte del docente, di come il contesto pragmatico e i destinatari del messaggio influenzano il processo ideativo del testo.

DOTARSI DI STRUMENTI E DI CONOSCENZE FUNZIONALI AL COMPITO (I DATI DEL PROBLEMA)

Analisi e produzione di testi argomentativi, regolativi, espositivi e pubblicitari sia presi di per sé che sotto forma di testi misti (vedi sopra), per scoprire le strutture testuali utilizzate, e –nei testi altrui- anche il piano che si è dato l'autore (lo scopo, le informazioni, la prospettiva, la gerarchia, l'ordine).

Raccolta di testi misti delle tipologie specifiche e riconoscimento del possibile contesto pragmatico di riferimento a cui i testi sono destinati a partire dall'analisi della veste linguistico-testuale.

Raccolta di soluzioni creative gradite.

I ragazzi sono divisi in gruppi da quattro, ognuno con un proprio compito (relativo a: coerenza del compito, controllo del tempo, portavo-ce, scrivano) secondo la metodologia degli "orientati", utilizzando anche la struttura *Partner* dei Kagan.



PRIMA REALIZZAZIONE DI TESTI MISTI PER VERIFICARE LA CAPACITÀ DI AFFRONTARE IL COMPITO AUTENTICO

Progettazione e realizzazione di testi misti su temi di attualità legati a problemi emersi nella vita scolastica: in particolare, merita menzione l'attività autentica relativa all'uso del telefono cellulare, le sue implicazioni positive e negative.

Per motivare i ragazzi e, allo stesso tempo, verificare la loro capacità di affrontare il compito autentico successivo, il tema è stato scelto legandolo all'intervento della Polizia Postale sull'uso dei social network e alla sospensione di un'allieva in seguito all'uso improprio del cellulare.

Per la pianificazione e la stesura del testo i gruppi hanno utilizzato la struttura *Mapa al centro* dei Kagan.

CONTROLLO E REVISIONE DEI PRODOTTI IN ITINERE E ALLA FINE

Discussione in classe guidata dall'insegnante su:
-validità dei testi, in riferimento alla completezza delle informazioni, alle regole di comportamento corretto individuate, alle argomentazioni di tesi/antitesi;
-riflessione metacognitiva focalizzata principalmente sulle motivazioni alla base delle argomentazioni prescelte;
-processi necessari per progettare testi misti.

RICOSTRUZIONE DEL PERCORSO. CODIFICAZIONE DEI PASSI NECESSARI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI TESTI MISTI.

Sintesi in classe guidata dall'insegnante, basata sulle osservazioni dei ragazzi, sulla procedura e sulle strutture tipologiche da applicare nella progettazione di questa particolare tipologia testuale.

Il ruolo del docente progressivamente passa da "colui che guida passo passo" a "colui che predispone setting didattici che permettono all'allievo di auto-costruire la conoscenza" (cfr. Tessaro, 2012).

AVVIO DEL COMPITO AUTENTICO A CONCLUSIONE DELL'UA

LANCIO DEL PROGETTO RELATIVO AL C.A., SUA MOTIVAZIONE E SUA PROBLEMATIZZAZIONE

- Condivisione del progetto "Chiare, fresche et dolci acque", che coinvolge l'intera scuola;
- assunzione del compito di realizzare un pieghevole destinato ad un pubblico esterno ed interno alla scuola in occasione di una pubblica manifestazione;
- creazione di un volantino sull'importanza dell'uso consapevole dell'acqua come emerso nel progetto.

Le premesse di questo lavoro sono stati gli incontri di condivisione, di scambio di materiali ed informazioni, di presa di decisioni avuti con le altre classi dell'Istituto coinvolte nel progetto di Istituto sopra citato.

Gruppi di lavoro (secondo i criteri sopra esposti) sui seguenti temi relativi alla ricostruzione di tutto il percorso svolto dalle altre classi:
- carta europea dell'acqua;
- impronta idrica;
-quanto siamo ricchi di "oro blu".



IL PIANO DEL TESTO (SCOPO, INFORMAZIONI, PROSPETTIVA, GERARCHIA, ORDINE...)

Creazione di un volantino (testo misto) arricchito con slogan e immagini da ricercare nel web, nei giornali e nei depliant da utilizzare (eventualmente) anche come fonte d'ispirazioni per elaborare immagini personali coerenti e pertinenti con il testo scritto.

Per la pianificazione gli alunni utilizzano la struttura *Mapa al centro* dei Kagan per la creazione e selezione di slogan pubblicitari sul tema dell'acqua e del suo consumo consapevole.

Il ruolo del docente "viene interpretato come *tutor*, ossia di colui che accompagna il percorso formativo sollecitando gli allievi"; per gli alunni con maggiori competenze, si profila il ruolo di "mentore, ossia di colui che accompagna gli allievi nella ricerca delle soluzioni" (cfr Tessaro, 2012).

REALIZZAZIONE DEL TESTO

Ogni gruppo assume la responsabilità della progettazione e stesura di un volantino.

Lavoro di gruppo con revisione interattiva e collaborativa all'interno dei diversi gruppi (qualche esempio: [gruppo1](#) e [gruppo2](#)); in itinere sulla pianificazione, alla fine sulla revisione del prodotto.

Esposizione individuale alla classe dei prodotti di ogni gruppo.

Prima autovalutazione e co-valutazione.

REVISIONE INTERATTIVA E COLLABORATIVA DEL TESTO

Il prodotto finale viene approvato dopo questa sessione finale di lavoro. Rimangono però ancora aperte due ipotesi:

-se i costi di stampa non lo permettono, ci sarà un unico volantino della classe, formato dai diversi lavori di gruppo. In questo caso la classe dovrà decidere la selezione del pieghevole più eloquente o, eventualmente, una nuova combinazione di parti;

-in caso contrario, ogni gruppo vedrà portato alla stampa il proprio prodotto finale.

(Cfr: [I prodotti dei gruppi](#))

I ragazzi utilizzano la struttura *Gallery tour* dei Kagan per rivedere sia a livello sia a livello degli aspetti di superficie che a livello profondo (errori ortografici-sintattici, lessicali, coerenza del testo e tra il testo e l'immagine, struttura, organizzazione delle parti, ecc).

Seconda [autovalutazione e co-valutazione](#).

PROVA INDIVIDUALE

Produzione individuale scritta: *Stai parlando con un tuo amico o conoscente dell'uso consapevole dell'acqua: cosa potresti dirgli per convincerlo della gravità del problema?*

L'alunno è sollecitato a richiamare tutte le conoscenze in suo possesso per stendere un testo adeguato, di tipo personale ed immediato, coerente, corretto sull'argomento. L'insegnante valuta gli aspetti cognitivi e metacognitivi.



BILANCIO DELL'ESPERIENZA

RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA E SUA FORZA GENERATIVA

– **Imprevisti positivi e loro utilizzo anche possibile**

L'unico imprevisto molto positivo, se così si può definire, è stata la velocità con cui i ragazzi hanno colto i punti salienti dei documenti proposti e hanno messo a punto i vari testi facendone tesoro, anche in modo originale e creativo per le loro produzioni; ciò mi ha fatto riflettere sull'importanza della scelta e la varietà dei materiali offerti alla classe come modelli di scrittura da cui trarre esempi di strutture testuali e forme linguistiche. Per questo motivo nelle prossime stesure di UdA presterò molta attenzione alla selezione e all'eventuale semplificazione delle fonti, in modo da favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie e -al tempo stesso- favorire l'ispirazione. L'offerta di modelli testuali validi è funzionale alla correttezza delle produzioni degli allievi su piani diversi.

– **Criticità e loro risoluzione**

È emerso, durante l'intervento in aula della Dott.ssa Rigo, un atteggiamento molto critico da parte di un gruppo di tre-quattro ragazzi, che hanno espresso dei dubbi sull'opportunità di procedere ad una osservazione (e successiva certificazione) delle competenze, in quanto esse, proprio perché espresse in termini qualitativi, venivano percepite come "staccate" dal giudizio sulla disciplina espresso con il classico voto in decimi. Si è perciò passati ad evidenziare come, nella prassi corrente in aula, accanto alla valutazione delle prove sia stata attivata una valutazione (e autovalutazione) sulle abilità e conoscenze che l'alunno promuove per raggiungere quel risultato nella prova; ciò è una prima forma di competenza metacognitiva. La "svolta" nell'atteggiamento dei ragazzi è arrivata nel momento in cui hanno compreso che la competenza è un *quid* che li accompagnerà per tutta la loro vita, di studio e non, e che (come afferma Tessaro) "la competenza non esiste, se uno non sa di essere competente".

La classe, per esempio, ha riflettuto sul fatto che tutti loro avevano già identificato delle competenze interattive e relazionali necessarie al lavoro in gruppi e, più in generale, all'andamento positivo della vita quotidiana scolastica. La costruzione assieme dello strumento di co-valutazione, fatto induttivamente sulla base delle loro stesse azioni, è stato estremamente motivante; quello stesso strumento, inoltre, è risultato utile ai singoli alunni per autoregolarsi e autocorreggersi. Gli stessi ragazzi "critici", nella creazione della scheda di co-valutazione, sono stati pertanto i più attivi e propositivi. Altro momento delicato è stata la valutazione dei propri compagni di gruppo, in cui tutti hanno mantenuto un atteggiamento molto positivo verso gli altri membri del gruppo, con valutazioni spesso superiori a quelle attribuite nell'autovalutazione, ma argomentate ed efficaci alla luce dei criteri concordati a priori.

– **Condizioni di trasferibilità**

Questa UdA è fortemente ancorata, per quanto riguarda la motivazione che ha mosso il gruppo-classe, al compito autentico (flashmob) dell'UdA multidisciplinare che l'Istituto ha attivato sul tema dell'acqua. Può essere utilizzata, modificando il compito autentico dell'UdA specifica, come unità sul testo argomentativo-pubblicitario; l'UdA è trasferibile, in ogni caso, solo in una classe terza della Secondaria di 1° grado.